

In scena la versione sarda del «Macbeth»

••• Fino al 19 marzo il Teatro Vascello ospita «Macbettu» di Alessandro Serra, con Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo, Alessandro Burzotta, Giovanni Carroni, Maurizio Giordo, Mirko Iurlaro, Stefano Mereu, Felice Montervino, con traduzione in sardo e consulenza linguistica di Giovanni Carroni. «“Il “Macbeth” di Shakespeare recitato in sardo e, come nella più pura tradizione elisabettiana, interpretato da soli uomini nasce nel corso di un reportage fotografico tra i carnevali della Barbagia» ha raccontato Alessandro Serra. «I suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della voce, la confidenza con Dioniso e al contempo l'incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. Le fosche maschere e poi il sangue, il vino rosso, le forze della natura domate dall'uomo. Ma soprattutto il buio inverno. Sorprendenti le analogie tra il capolavoro shakespeariano e i tipi e le maschere della Sardegna. La lingua sarda non limita la fruizione, ma trasforma in canto ciò che in italiano rischierebbe di scadere in letteratura. Uno spazio scenico vuoto, attraversato dai corpi degli attori che disegnano luoghi e evocano presenze. Pietre, terra, ferro, sangue, posture di guerriero, residui di antiche civiltà nuragiche».
